

Home > Attualità > Nuovo progetto per l'economia circolare: rendere la raccolta dei rifiuti elettronici più...

Attualità In evidenza

Nuovo progetto per l'economia circolare: rendere la raccolta dei rifiuti elettronici più efficiente

Redazione Impianti 9 novembre 2018

17

Leggi Elettro



9/2018

8/2018

7/2018

Edicola Web

Iscriviti alla newsletter di Elettro

Per i 50 anni di Tecniche Nuove



Nasce un nuovo progetto europeo dal nome **Inno-WEEE** il cui obiettivo è rendere più efficiente la filiera dei **RAEE** con l'applicazione di modelli di economia circolare.

Tre le città dove saranno sperimentati questi modelli a scala reale: Trento, Cava de' Tirreni (Salerno) e Bath (Regno Unito). Individuare sistemi innovativi per la tracciabilità e l'incremento della raccolta dei rifiuti elettrici ed elettronici (**RAEE**) nelle aree urbane e sviluppare metodi per il prolungamento del ciclo di vita dei prodotti riutilizzabili, all'insegna dei principi dell'economia circolare.

Oltre a **ENEA** e alle tre amministrazioni locali, partecipano al progetto la Fondazione Bruno Kessler e le aziende **Ecodom**, Metellia Servizi e Dedagroup (coordinatore), in

Italia, e l'azienda Better Points, nel Regno Unito.

In particolare, ENEA svilupperà e metterà a disposizione della cittadinanza di Cava de' Tirreni un sistema di contenitori innovativi e una piattaforma di dati utili anche per la tracciabilità dei rifiuti.

Spetteranno a ENEA inoltre il supporto tecnico-scientifico alla Pubblica Amministrazione sui temi dell'impatto ambientale della filiera dei rifiuti, lo sviluppo e il trasferimento di metodologie e strumenti innovativi per l'adozione condivisa da parte della cittadinanza delle migliori pratiche disponibili, ma anche le attività di formazione ed informazione in real time all'utenza, con la possibilità di contribuire alle programmazioni strategiche nel settore.

In buona sostanza dopo una prima parte del progetto dedicata allo studio dell'attuale configurazione della raccolta di piccoli elettrodomestici da cittadini, scuole e uffici, si svilupperanno meccanismi innovativi per incentivare i cittadini ad incrementarla e una filiera per il riutilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche ancora funzionanti.

L'Agenzia inoltre attiverà percorsi di sperimentazione sul campo sia relativamente alla raccolta e tracciabilità sia all'allungamento di vita delle apparecchiature, anche attraverso lo studio di sistemi di premialità, come ad esempio la "gamification", cioè l'utilizzo di elementi mutuati dai giochi.

«Il tema dell'efficienza della filiera dei RAEE rappresenta in Italia e in Europa una sfida complessa in quanto i cittadini tendono a tenere in casa i RAEE o a smaltirli in maniera impropria, con ripercussioni negative su tutta la filiera dei rifiuti», sottolinea **Marco Tammaro** del Laboratorio Tecnologie per il Riutilizzo, Riciclo, Recupero e la Valorizzazione di Rifiuti e Materiali dell'ENEA.

«Le ultime statistiche ci dicono che in Italia ogni anno si recuperano solo 4 kg di RAEE per abitante a fronte di una produzione media annua pro-capite di circa 13 kg. Per aumentarne la raccolta metteremo a disposizione degli enti locali i migliori modelli di economia circolare sviluppati dopo anni di attività anche partecipando a progetti internazionali», conclude Tammaro.

Richiedi maggiori informazioni

Nome*

Cognome*

Azienda

E-mail*